



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Personale docente

Prot. 0012667
Trieste, 11/05/2009

Agli Ampl.mi Presidi delle Facoltà

Loro Sedi

Titolo VII Classe 5
Allegati: 2

N° 35

Oggetto: Regolamento sulle procedure di selezione per il conferimento degli incarichi di insegnamento di cui all'art. 1, comma 10, della legge 230/2005.

Con riferimento al Regolamento in oggetto, emanato con DR n. 667/2009 dd 7/5/2009 (reperibile sul sito web dell'ateneo *L'Ateneo- Normativa- Regolamenti area del personale*) ed entrato in vigore in pari data, si richiama la particolare attenzione delle SS.LL. sull'art. 2, in base al quale le Facoltà, **prima di ricorrere alla procedura preliminare di conferimento degli insegnamenti scoperti**, dovranno verificare, per gli insegnamenti delle tipologie A, B e C, le eventuali richieste, avanzate da docenti/ricercatori di ruolo già afferenti alla Facoltà e cessati anticipatamente dal servizio con diritto a pensione di vecchiaia, di conferimento -mediante stipula di contratti di diritto privato- dei corsi di insegnamento (o corsi afferenti allo stesso settore disciplinare), già tenuti dai professori di ruolo a titolo di *compito didattico* e dai ricercatori e assistenti di ruolo a titolo di *supplenza/affidamento/incarico retribuiti*, nell'anno accademico in cui è stata presentata la richiesta di cessazione anticipata.

Il conferimento dei corsi ai predetti docenti/ricercatori **presuppone che gli stessi siano stati riconosciuti eminenti studiosi dal Consiglio di Facoltà, tenuto conto della rilevanza dei contributi scientifici apportati, dei riconoscimenti scientifici e/o professionali ottenuti in ambito nazionale e internazionale (v. art. 4 del citato Regolamento).**

Per tali contratti è costituito un apposito fondo, la cui gestione è regolata con i criteri - di seguito richiamati - stabiliti dal Consiglio di amministrazione in data 24.9.2008 e 29.4.2009.

Fondo contratti di docenza: è finalizzato alla copertura dei costi dei contratti per insegnamenti delle tipologie A, B, C appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare degli insegnamenti resisi scoperti a seguito dell'uscita anticipata dal ruolo dei rispettivi docenti/ricercatori.

Il calcolo delle risorse viene effettuato sulla base di 120 ore per anno e per un costo orario onnicomprensivo (lordo Ateneo) pari ad € 100 (cento). Il computo delle risorse e l'attribuzione alle Facoltà di appartenenza del docente/ricercatore hanno decorrenza a partire dall'a.a. 2008/2009.

Il compenso complessivo per le ore di didattica previste nel contratto, da stipulare con i docenti/ricercatori cessati anticipatamente dal servizio con diritto a pensione di vecchiaia, va determinato sulla base del predetto valore di costo orario onnicomprensivo (lordo Ateneo) pari ad € 100 (cento), anche in deroga a valori diversi stabiliti dalle Facoltà: tale procedura non è estensibile ad ipotesi diverse da quella ora indicata.

Per ciascun anno accademico, in presenza di una non completa utilizzazione delle risorse del *Fondo contratti di docenza* mediante conferimento di contratti di insegnamento ai docenti/ricercatori cessati anticipatamente con diritto a pensione di vecchiaia, le Facoltà, nel caso di motivata sussistenza di esigenze didattiche, potranno utilizzare le risorse residue per la stipula di contratti secondo le procedure normali, ai fini del conferimento di insegnamenti dello stesso settore scientifico disciplinare.

Per ciascun anno accademico, gli importi effettivi utilizzati a copertura dei costi dei contratti attivati per insegnamenti dei settori in parola, nei limiti del fondo accantonato, vanno ad aggiungersi al budget annuale per la didattica sostitutiva della Facoltà, al di fuori dei criteri di ripartizione e rimodulazione annuali.

✓

La cifra accantonata, in caso di mancata o parziale utilizzazione per i contratti in parola, viene portata in "economia di gestione" sul bilancio dell'Ateneo.

In mancanza di richieste da parte di docenti/ricercatori cessati anticipatamente dal servizio con diritto a pensione di vecchiaia, le Facoltà verificheranno preliminarmente la possibilità di conferire gli insegnamenti scoperti con i criteri di cui all' art. 2, lettere a) e b) del citato *Regolamento incarichi*. In caso di esito negativo, potranno ricorrere alle procedure di valutazione comparativa disciplinate negli artt. 3 e sgg. dello stesso Regolamento: a tal fine si allegano gli schemi del bando da emanare e della domanda di conferimento dell'incarico.

Si segnala, infine, che con DR n. 668/2009 dd 7/5/2009 (reperibile sul predetto sito web dell'ateneo), in ottemperanza alle disposizioni impartite dal MIUR con decreto dd. 8.7.2008, è stato altresì emanato il *Regolamento per il conferimento di attività didattiche integrative e tecnico/pratiche*, che abroga il precedente *Regolamento Professori a contratto*.

Per eventuali chiarimenti, si prega di contattare la Sezione personale docente.
Distinti saluti.


Il Rettore
(Prof. Francesco Peroni)

SCHEMA DI BANDO DI VACANZA

A V V I S O

Si comunica che nell'ambito del (indicare il corso di studio)
della Facoltà di..... risultano scoperti i seguenti insegnamenti:

INSEGNAMENTO (con eventuale CORSO INTEGRATO)	S.S.D.	DURATA (annuale o pluriennale) (*)	SEMESTRE di svolgimento	ORE di LEZIONE	CFU	COMPENSO ANNUO LORDO PREVISTO (eventuale)	COPERTURA della SPESA(**)

(*) indicare l'anno o gli anni accademici

(**) budget , fondo esterno, ecc.

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI

CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPARATIVA DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
E DEL CURRUCULUM COMPLESSIVO DEI CANDIDATI (con riferimento all'attività didattica
da svolgere)

Alla copertura dei suddetti insegnamenti il Consiglio della Facoltà provvederà secondo il seguente ordine di priorità:

A) - conferimento di incarico di insegnamento (art. 1, comma 10, legge 230/2005) **a professori di ruolo, assistenti di ruolo, ricercatori universitari di ruolo e professori incaricati stabilizzati**, appartenenti alla stessa Facoltà, o in mancanza, ad altra Facoltà di questo Ateneo o ad altra Università.

Il conferimento può essere a titolo gratuito o retribuito.

Gli incarichi di insegnamento che rientrino nei limiti delle ore di didattica frontale e dell'impegno didattico complessivo specificamente previsti per le diverse qualifiche sono conferiti a titolo gratuito.

Gli incarichi possono essere retribuiti **a condizione che le disponibilità di bilancio lo consentano** e solo se svolti oltre i limiti degli impegni didattici specificamente previsti per le diverse qualifiche secondo le deliberazioni adottate dagli organi accademici, e precisamente:

Professori di ruolo a tempo pieno: oltre le 120 ore di didattica frontale e le 350 ore annue di didattica complessiva;

Professori di ruolo a tempo definito in servizio alla data di entrata in vigore della legge 230/2005 (20.11.2005): oltre le 90 ore di didattica frontale e le 250 ore annue di didattica complessiva;

Professori di ruolo a tempo definito dell'Ateneo nominati dopo il 20.11.2005 o che hanno optato per il regime di cui alla legge 230/2005: oltre le 80 ore di didattica frontale e le 250 ore annue di didattica complessiva;

Professori incaricati stabilizzati: oltre l'impegno didattico relativo al corso attinente alla qualifica di professori incaricati.

Ricercatori e assistenti di ruolo: oltre il limite dell'impegno didattico effettivo stabilito, anno per anno, dal Consiglio di Facoltà di ciascun singolo ricercatore o assistente.

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire al Preside della Facoltà entro il termine previsto dal presente bando.

Gli interessati dovranno indicare la qualifica attualmente rivestita nonché il settore scientifico-disciplinare di inquadramento ed allegare:

- il curriculum della propria attività didattica, scientifica e professionale
- i documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione.

I candidati di altre sedi universitarie dovranno, altresì, allegare alla domanda il nulla osta dell'Università di appartenenza o, in mancanza, copia della richiesta dello stesso.

Per il periodo di durata del corso conferito ai ricercatori, assistenti e professori incaricati stabilizzati, il Consiglio di Facoltà attribuirà il titolo di professore aggregato.

B) affidamento a titolo gratuito di corsi o moduli curriculari (art.1, comma 11, legge 230/2005) a ricercatori di ruolo, assistenti di ruolo e professori incaricati stabilizzati dell'Ateneo.

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire al Preside della Facoltà entro il termine previsto dal presente bando.

Gli interessati dovranno indicare la qualifica attualmente rivestita nonché il settore scientifico-disciplinare di inquadramento ed allegare:

- il curriculum della propria attività didattica, scientifica e professionale
- i documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione.

Per il periodo di durata del corso o modulo conferito, il Consiglio di Facoltà attribuirà il titolo di professore aggregato.

C) conferimento di incarico di insegnamento (art. 1, comma 10, legge 230/2005), mediante stipula di contratto di diritto privato di lavoro autonomo a titolo oneroso o affidamento gratuito a:

- **soggetti incaricati all'interno di strutture universitarie** che abbiano svolto adeguata attività di ricerca debitamente documentata (ivi compresi i collaboratori ed esperti linguistici di cui alla legge n. 236/1995, i lettori di madrelingua straniera di cui all'art. 28 del DPR 382/80 e i lettori incaricati in base ad accordi culturali);
- **altri soggetti italiani e stranieri** (escluso il personale tecnico amministrativo delle Università) in possesso dei requisiti scientifici e professionali previsti dal presente bando.

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire al Preside della Facoltà entro il termine previsto dal presente bando.

Gli interessati dovranno allegare alla domanda:

- il curriculum della propria attività didattica, scientifica e professionale
- i documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione.

I titoli scientifici e professionali posseduti ovvero l'attività di ricerca svolta dai predetti soggetti saranno validati, a cura della Facoltà, da una struttura scientifica universitaria o da un ente di ricerca competenti nel settore scientifico disciplinare di afferenza dell'insegnamento da conferire, tenuto conto del rilievo scientifico dei titoli e del curriculum complessivo del candidato nonché della specifica tipologia dell'impegno richiesto nel bando.

I candidati appartenenti ad altre sedi universitarie o altre amministrazioni pubbliche dovranno, inoltre, allegare alla domanda il nulla osta dell'ente di appartenenza o, in mancanza, copia della richiesta dello stesso, nei casi in cui sia richiesto dalle norme in vigore.

L'attività didattica conferita potrà essere iniziata solo dopo il perfezionamento dell'atto di conferimento.

L'attività di docente incaricato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università

I contratti sono stipulati da (*Rettore o suo delegato*). Per gli insegnamenti che risultino non seguiti da alcuno studente, il corrispettivo previsto sarà ridotto nella misura indicata dalla Facoltà e il docente sarà tenuto a svolgere le sessioni di esame previste e fornire l'assistenza agli studenti ove se ne presenti la necessità.

Non è possibile il conferimento di incarichi di insegnamento a coloro che si trovino in una delle seguenti situazioni di incompatibilità:

1. personale tecnico amministrativo delle università, ad eccezione dei collaboratori ed esperti linguistici di cui alla legge n. 236/1995 in possesso dei requisiti previsti;
2. professori, ricercatori e assistenti universitari di ruolo e professori incaricati stabilizzati che si trovino in posizione incompatibile con la titolarità di corsi di insegnamento;
3. soggetti che ricoprano uno dei mandati, cariche o uffici di cui all'art. 13 del DPR 382/1980 e successive modificazioni,

4. soggetti che siano cessati per volontarie dimissioni dal servizio presso l'Università di Trieste con diritto a pensione anticipata di anzianità, nei casi di incarichi da conferire a titolo oneroso;
5. soggetti che siano cessati per volontarie dimissioni dal servizio presso una delle Amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n 165, con diritto a pensione anticipata di anzianità ed abbia avuto rapporti di lavoro o impiego con l'Università di Trieste nei cinque anni precedenti a quello di cessazione dal servizio, nei casi di incarichi da conferire a titolo oneroso;
6. soggetti che fruiscano di borse di studio di cui alla legge 30 novembre 1989 n. 398 o di contratti di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs 17 agosto 1999 n. 368;
7. dottorandi di ricerca.

Con i seguenti soggetti è possibile la stipula di contratti alle condizioni rispettivamente indicate:

1. cittadini extracomunitari, purché in regola con le vigenti disposizioni in materia di permesso di soggiorno;
2. dipendenti di una delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001, purché autorizzati, secondo le norme vigenti in materia, dall'amministrazione di appartenenza;
3. titolari di assegni per collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli studi di Trieste ai sensi dell'art.51, comma 6, della legge 30.12.1997 n.449, a condizione che l'incarico d'insegnamento sia svolto al di fuori dell'impegno previsto per la qualifica di assegnista e previo parere favorevole del Dipartimento di afferenza.
4. titolari di contratti per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e di didattica integrativa presso l'Università degli Studi di Trieste, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n.230, (*ricercatori a tempo determinato*) a condizione che l'incarico d'insegnamento sia svolto al di fuori dell'impegno previsto dal per la qualifica di ricercatore a tempo determinato e previo parere favorevole del Dipartimento di afferenza.

Per gli incarichi aventi durata pluriennale, il Consiglio di Facoltà verificherà annualmente l'efficacia didattica del docente ed il puntuale assolvimento degli obblighi previsti, anche ai sensi di quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge 19.10.1999 n. 370.

I cittadini italiani ed i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare i titoli, i documenti e le pubblicazioni in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Essi possono, altresì, dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi delle norme vigenti, possono avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di cui alle citate norme del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le disposizioni speciali di legge e l' applicazione delle convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini stranieri non appartenenti ad uno degli Stati dell'Unione Europea e non regolarmente soggiornanti in Italia devono produrre i documenti, i titoli e le pubblicazioni in originale o copia conforme all'originale.

I certificati presentati da candidati appartenenti ad uno Stato membro dell'Unione Europea o ad altro Stato estero, che siano stati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui questi sono cittadini, devono essere conformi alle norme vigenti nello Stato stesso e le firme su di essi devono essere legalizzate dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane. A tali certificati, se redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Agli atti e documenti - diversi dai certificati di cui al precedente periodo - redatti in lingua diversa dalle lingue *italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola*, va allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo)

certificata conforme al testo straniero da parte della competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

TERMINE DI SCADENZA per la presentazione delle domande e dei relativi allegati:

IL PRESIDE

Al Preside della Facoltà di

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....il.....
residente a.....via.....

CHIEDE

Ai sensi del bando di vacanza prot. n. dd....., il conferimento dell'incarico dell'insegnamento di
(corso integrato)
per il corso di studio

PER PROFESSORI DI RUOLO e INCARICATI STAB., ASSISTENTI, RICERCATORI UNIV. DI RUOLO:

Dichiara, a tal fine, di prestare servizio presso la Facoltà di.....
dell'Università di.....
in qualità di..... (settore scientifico disciplinare.....)
Dichiara di essere disponibile a svolgere l'insegnamento anche a titolo gratuito nel caso in cui i fondi disponibili presso l'Ateneo non fossero sufficienti.

(Per i dipendenti pubblici): Dichiara di prestare servizio presso (*)

Consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara di non trovarsi nelle situazioni d'incompatibilità previste nel predetto avviso di vacanza.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di presentare in allegato alla domanda:

- 1) il curriculum della propria attività didattica, scientifica e professionale.
- 2) i seguenti documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione

Firma

Data.....

(*) I dipendenti pubblici devono allegare alla domanda il nulla osta dell' Amministrazione di appartenenza o copia della richiesta di nulla osta presentata alla propria Amm.ne